

Il Non-Statuto del Non-Comitato Promotore

Definizione

Il gruppo aperto definito Non-Comitato Promotore (da qui in avanti "NCP") è un gruppo spontaneo non legalmente riconosciuto e non formalmente strutturato per l'organizzazione delle elezioni comunali che si terranno a Torino nel 2011 all'interno del Movimento 5 Stelle di Beppe Grillo.

Scopo del documento

Definizione di un insieme di regole pratiche per la gestione del NCP. Questo documento rappresenta solo ed esclusivamente in insieme di regole condivise e poste alla base del lavoro del gruppo.

Modalità di partecipazione

1. Possono partecipare al NCP tutte le persone fisiche, di qualsiasi nazionalità, che siano residenti o domiciliati all'interno della provincia di Torino o che abbiano uno stretto contatto con il territorio locale.
2. Possono partecipare al NCP tutti coloro che non sono tesserati o rappresentanti eletti di alcun partito politico o lista elettorale, rappresentati o candidatisi ad elezioni nel Parlamento Italiano o in quello Europeo o in un Consiglio Regionale, Provinciale o Comunale italiano a partire dal 2007 (anno di nascita delle Liste Civiche degli Amici di Beppe Grillo), diversi dal "Movimento" riconosciuto da Beppe Grillo.
3. Possono partecipare al NCP tutti coloro che non siano imputati in un procedimento giudiziario in corso oppure non siano stati condannati in via definitiva.
4. Qualunque documento, posizione e comunicazione verso l'esterno condivisi dal NCP, devono essere necessariamente divulgate a nome del NCP.

Gestione delle riunioni ordinarie

1. La data di una riunione successiva viene fissata all'inizio di una riunione precedente. Qualora fosse necessario discutere con urgenza un argomento non prevedibile per tempo, la riunione straordinaria verrà convocata con un preavviso di almeno tre giorni di calendario mediante comunicazione via e-mail ai membri del NCP, contenente l'indicazione dell'ora e del luogo, nonché l'ordine del giorno. Le riunioni devono essere convocate in orari e luoghi tali da favorire la massima partecipazione per quanto possibile. [PROPOSTA DI MEDIAZIONE USCITA FUORI DURANTE LA RIUNIONE: le riunioni vengono effettuate con cadenza settimanale e sono convocate in orari e luoghi tali da favorire la massima partecipazione. Due riunioni consecutive non possono essere convocate il medesimo giorno della settimana. La data, l'orario e l'ordine del giorno di una riunione successiva vengono fissati all'inizio di una riunione precedente]
2. All'inizio di ciascuna riunione è indicata la persona incaricata di redigere il verbale della riunione che deve contenere un resoconto preciso, ma sintetico della riunione stessa. In particolare deve contenere in modo esplicito tutte le decisioni prese dal gruppo.
3. Le riunioni sono aperte a qualunque cittadino di Torino che può liberamente assistere allo svolgimento della riunione senza intervenire.
4. Il verbale è pubblico.

5. In una riunione non è possibile prendere decisioni su argomenti che esulano dall'ordine del giorno.
6. Sul verbale è sempre riportato l'elenco dei presenti.

Modalita' decisionali

1. Durante una riunione ordinaria qualunque decisione del NCP viene presa per votazione a maggioranza semplice dei presenti.
2. In caso di effettiva urgenza e di impossibilità alla convocazione di una riunione ordinaria, un membro del NCP può prendere una decisione solo ed esclusivamente previa comunicazione tempestiva alla mailing list dei membri del NCP (ove sono stati indicati in modo chiaro ed esplicito sia l'oggetto della decisione sia la scadenza temporale). In tal caso la decisione viene presa per consenso a maggioranza semplice di coloro che sono intervenuti in merito nel rispetto del termine indicato.
3. Il voto e' sempre palese.
4. Qualunque votazione deve essere riportata a verbale in modo completo. Qualunque decisione urgente deve essere riportata a verbale in modo completo durante la prima riunione utile.

Torino, 14 giugno 2010